

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2013, n. 23-6802

**Piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4,5,6 del D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011 e direttive per la sua attuazione.**

A relazione dell'Assessore Vignale:

Premesso che:

- negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione ha vissuto un processo di continuo e complesso cambiamento in relazione a vasti ambiti di riforme tendenti alla sua modernizzazione e contemporaneamente è stata ed è destinataria di molteplici interventi di finanza pubblica anche riguardo al contenimento delle spese di personale e di funzionamento degli enti;
- gli enti si trovano, quindi a dover garantire i livelli di servizio connessi ai propri fini istituzionali e a dover razionalizzare e riqualificare la propria spesa corrente per utilizzare al meglio le ridotte risorse;
- un utile strumento in tal senso è offerto dalle disposizioni dei commi 4-5 e 6 dell'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, in base al quale rispettivamente il comma 4 recita “le amministrazioni..... possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento.....Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”, il comma 5 “in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'art. 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nella misura massima del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.lgs. 150/2009. La restante quota è versata annualmente dalle amministrazioni..... dotate di autonomia finanziaria in apposito capitolo di entrata del (proprio) bilancio..... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. ....”, il comma 6 stabilisce che “I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative”.

La Regione Piemonte, in questo ambito, ha attivato un percorso organico di processi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, compresi i processi di internalizzazione di attività regionali che nel tempo sono state affidate alla gestione di enti, agenzie, società strumentali e che è opportuno riportare alla gestione diretta conseguendo una riduzione progressiva e stabile dei relativi costi, così come disposto dalla D.G.R n. 32-6198 del 29 luglio 2013 e contemporaneamente sostiene un processo di innovazione anche mediante digitalizzazione.

La partecipazione di tutto il personale è condizione di successo di un tale programma ampio e articolato, che non si limita all'applicazione delle disposizioni di legge.

Si avvia così un cammino virtuoso che comporta il coinvolgimento attivo sotto il profilo della proposta e del raggiungimento di obiettivi di risparmio correlati a meccanismi di premialità in funzione dell'apporto fornito.

L'Amministrazione è intenzionata a valorizzare un notevole percorso di razionalizzazione di fatto già avviato, posto che lo stesso ha uno sviluppo triennale. Tale volontà è stata manifestata anche all'atto della sottoscrizione del contratto decentrato di ripartizione del trattamento accessorio annuale 2012 delle categorie.

In questa fase di prima adozione dei piani triennali di risparmio, tenuto conto delle caratteristiche dei dipendenti eventualmente coinvolti, le economie disponibili saranno destinate al personale di categoria.

Il processo di definizione degli obiettivi di risparmio ha coinvolto attivamente le Direzioni regionali, e sono stati individuati sia obiettivi comuni e generali come riduzione dell'utilizzo di beni di consumo, riduzione delle sedi regionali, razionalizzazione delle spese dei sistemi informativi i cui effetti hanno ricadute sull'attività amministrativa nel complesso, sia obiettivi specifici rispondenti alle attività della direzione che li ha proposti.

La definizione degli obiettivi di risparmio che può avvenire mediante l'individuazione di azioni prioritarie di razionalizzazione e di efficienza trasversali all'Ente e mediante individuazione di obiettivi proposti dalle Direzioni regionali, espressamente invitate a segnalarli, contiene i seguenti elementi:

- a) individuazione dell'azione, dell'obiettivo di risparmio;
- b) stima del presunto risparmio finanziario per ciascuno degli anni del triennio;
- c) il capitolo o i capitoli su cui incide il risparmio di spesa.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 16, con proprio provvedimento, l'Amministrazione deve definire il piano triennale, la somma annuale delle effettive economie realizzate da destinare a contrattazione. Con il presente provvedimento vengono, inoltre, definite le modalità di monitoraggio e aggiornamento del piano, di verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi, dei correlati risparmi di spesa e della certificazione degli stessi.

Si rende, quindi, necessario stabilire la seguente procedura per l'attuazione del processo di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4, 5 e 6:

- entro il 31 marzo di ciascuno degli anni del triennio successivi a quello di approvazione, in base alla ricognizione dell'attuazione degli obiettivi effettuata presso le direzioni proponenti, il piano triennale viene aggiornato o eventualmente integrato;
- entro il mese di ottobre di ciascun anno, successivo a quello di approvazione del primo piano, viene effettuato apposito monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi approvati, anche al fine di aggiornare le previsioni di quantificazione dei risparmi e il relativo impegno di risorse a favore della contrattazione decentrata;
- la somma relativa alla percentuale del risparmio annuale stimato da destinare alla contrattazione viene stanziata su apposito capitolo di bilancio;

- al fine della verifica del raggiungimento annuale dello step prefissato per ciascun obiettivo le direzioni comunicano entro il 28 febbraio dell'anno successivo una dettagliata relazione in merito alle azioni indicandone gli atti e il personale coinvolto;
- con la stessa tempistica le direzioni di staff competenti comunicano e attestano con la relativa documentazione il raggiungimento degli obiettivi trasversali di efficienza;
- la verifica istruttoria e contabile è effettuata dalle Direzioni Risorse umane e Patrimonio e Risorse finanziarie;
- la certificazione, ai sensi della normativa vigente, è effettuata a consuntivo dal Collegio dei revisori dei conti;
- viene data comunicazione preventiva alle Organizzazioni sindacali rappresentative ed alla RSU dei piani triennali di risparmio, dell'adozione dei relativi provvedimenti e dei risultati ottenuti;
- le fasi di destinazione delle risorse rese disponibili dall'Amministrazione seguono il procedimento previsto per la contrattazione decentrata dai C.C.N.L., nel rispetto delle norme del d.lgs. 165/2001 come modificato dal d.lgs 150/2009 e s.m.i..

Nell'ambito della contrattazione decentrata vengono individuate destinazioni, importi massimi attribuibili individualmente, modalità di attribuzione in osservanza di quanto prescritto dall'art. 16, comma 5, ossia *“Le economie ulteriori possono essere utilizzate annualmente per un importo non superiore al loro 50% per la contrattazione integrativa, e di questo il 50% è destinato all'erogazione dei premi ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2009”*.

Le risorse attribuibili a tale titolo incrementano le risorse decentrate dell'anno in cui sono state prodotte e vengono corrisposte nell'anno successivo, ottenuta la certificazione dei risparmi dall'organo di controllo e a seguito di perfezionamento della contrattazione.

Gli emolumenti sono aggiuntivi rispetto ai tetti di spesa fissati dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, ma rientrano nella spesa del personale, soggetta al contenimento previsto dall'art. 1, comma 557 della L. 297/2006 (legge finanziaria 2007) e s.m.i., compresi i relativi oneri a carico dell'amministrazione che devono gravare sulle economie effettivamente realizzate, in ossequio al generale principio applicato alla destinazione di risorse al personale in base a specifiche disposizioni di legge.

Per il corrente anno, essendo il primo anno di attuazione si ritiene di stabilire che può essere destinata alla integrazione delle risorse decentrate da destinare in contrattazione una somma pari al 50% delle effettive economie realizzate con gli obiettivi annuali di risparmio comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione che gravano, altresì, come sopra precisato sulle predette economie, e la stessa somma sarà stanziata sul cap. 101758 istituito in occasione della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014.

Ritenuto opportuno dare le seguenti direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in merito alla procedura di contrattazione del salario accessorio per il personale di categoria nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011:

- destinazione di parte dell'economia distribuibile ad incentivazione del personale coinvolto nei processi di innovazione, di internalizzazioni, a sostegno delle direzioni che hanno presentato obiettivi di risparmio;

dato atto che il presente provvedimento è stato oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e alla RSU, come stabilito dal comma 6 dell'art. 16 più volte richiamato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

*delibera*

a) di approvare, richiamato quanto in premessa, il piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art.16, commi 4, 5, e 6 del D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011, come da allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

b) di stabilire, per i motivi nelle premesse riportati, la seguente procedura per l'attuazione del processo di realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4, 5 e 6:

- entro il 31 marzo di ciascuno degli anni del triennio successivi a quello di approvazione, in base alla ricognizione dell'attuazione degli obiettivi effettuata presso le direzioni proponenti, il piano triennale viene aggiornato o eventualmente integrato;

- entro il mese di ottobre di ciascun anno, successivo a quello di approvazione del primo piano, viene effettuato apposito monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi approvati, anche al fine di aggiornare le previsioni di quantificazione dei risparmi e il relativo impegno di risorse a favore della contrattazione decentrata;

- la somma relativa alla percentuale del risparmio annuale stimato da destinare alla contrattazione viene stanziata su apposito capitolo di bilancio;

- al fine della verifica del raggiungimento annuale dello step prefissato per ciascun obiettivo le direzioni comunicano entro il 28 febbraio dell'anno successivo una dettagliata relazione in merito alle azioni indicandone gli atti e il personale coinvolto;

- con la stessa tempistica le direzioni di staff competenti comunicano e attestano con la relativa documentazione il raggiungimento degli obiettivi trasversali di efficienza;

- la verifica istruttoria e contabile è effettuata dalle Direzioni Risorse umane e Patrimonio e Risorse finanziarie;

- la certificazione, ai sensi della normativa vigente, è effettuata a consuntivo dal Collegio dei revisori dei conti;

- viene data comunicazione preventiva alle Organizzazioni sindacali rappresentative ed alla RSU dei piani triennali di risparmio, dell'adozione dei relativi provvedimenti e dei risultati ottenuti;

- le fasi di destinazione delle risorse rese disponibili dall'Amministrazione seguono il procedimento previsto per la contrattazione decentrata dai C.C.N.L., nel rispetto delle norme del d.lgs 165/2001 come modificato dal d.lgs 150/2009 e s.m.i. Nell'ambito della contrattazione decentrata vengono individuate destinazioni, importi massimi attribuibili individualmente, modalità

di attribuzione in osservanza di quanto prescritto dall'art. 16, comma 5, ossia *“Le economie ulteriori possono essere utilizzate annualmente per un importo non superiore al loro 50% per la contrattazione integrativa, e di questo il 50% è destinato all'erogazione dei premi ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2009”*;

c) di dare atto che le risorse attribuibili a tale titolo incrementano le risorse decentrate dell'anno in cui sono state prodotte e vengono corrisposte nell'anno successivo, ottenuta la certificazione dei risparmi dall'organo di controllo e a seguito di perfezionamento della contrattazione.

Gli emolumenti sono aggiuntivi rispetto ai tetti di spesa fissati dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, ma rientrano nella spesa del personale, soggetta al contenimento previsto dall'art. 1, comma 557 della L. 297/2006 (legge finanziaria 2007) e s.m.i., compresi i relativi oneri a carico dell'amministrazione che devono gravare sulle economie effettivamente realizzate, in ossequio al generale principio applicato alla destinazione di risorse al personale in base a specifiche disposizioni di legge.

d) di stabilire per il corrente anno, essendo il primo anno di attuazione, di destinare alla integrazione delle risorse decentrate per l'attribuzione del trattamento accessorio 2013 una somma pari al 50% delle effettive economie realizzate con gli obiettivi annuali di risparmio comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione che gravano, altresì, come sopra precisato sulle predette economie, e la stessa somma sarà stanziata sul cap. 101758 istituito in occasione della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014;

e) di dare le seguenti direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in merito alla procedura di contrattazione del salario accessorio per il personale di categoria, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011:

- destinazione di parte dell'economia distribuibile ad incentivazione del personale coinvolto nei processi di innovazione, di internalizzazioni e a sostegno delle direzioni che hanno presentato obiettivi di risparmio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO DGR PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE

COD DIR	ATTIVITA'	BILANCIO 2013			STIMA RISPARMIO in ragione d'anno			UPB	CAPITOLO
		stanziamento	assegnazione	disponibilità	2013	2014	2015		
DB06	Eliminazione e/o riduzione copie cartacee di quotidiani	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 702.975,00	€ 3.800,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	DB06061	113168
	Risparmi su gestione centro incontri	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 124.283,00	€ 30.000,00			DB06061	127379/127560
DB07	Riduzione canoni locazione per razionalizzazione e riduzione sedi regionali	€ 20.405.527,00	€ 20.405.527,00	€ 607.000,00	€ 638.596,17	€ 593.191,70	€ 296.308,11	DB07071	143419
	Riduzione spese di pulizia	€ 4.980.000,00	€ 4.980.000,00	€ 436.120,00	€ 49.620,00	€ 35.442,47		DB07071	131230
	Riduzione fornitura arredi per uffici	€ 100.000,00	€ 95.514,00	€ 50.269,00	€ 57.418,53	€ 30.000,00		DB07062	210391
	Sostituzione fornitura abbonamenti, riviste, quotidiani cartacei con abbonamenti cumulativi online	€ 102.000,00	€ 90.000,00	€ 15.948,00	€ 15.947,68	€ 4.700,00		DB07061	110718
	Razionalizzazione uso carta e fornitura carta	€ 350.000,00	€ 325.000,00	€ 122.632,00	€ 16.562,84	€ 40.000,00		DB07061	109598
DB09	Dematerializzazione Settore Archivio tributi per cessazione locazione alloggio adibito ad archivio	€ 20.405.527,00	€ 20.405.527,00				€ 10.000,00	DB07071	143419
	Non rinnovo dei contratti di Agenzie di rating	€ 91.500,00	€ 90.725,00	€ 9.292,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	DB09041	136725
	Internalizzazione riscossione bollo auto anche attraverso ampliamento dei canali di riscossione con piattaforma web	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 1.894.374,00		€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	DB09031	113113
DB11	Smaltimento carcasse animali: revisione Intesa economica con l'Università	€ 277.120,00	€ 201.674,00	€ 85.623,00	€ 10.000,00			DB11111	114881
	Internalizzazione supporto OCM (Organizzazione Comune Mercato vino) (*)	€ 472.145,00	€ 288.944,00	€ 79.937,00	€ 35.000,00			DB11001	139319
	Internalizzazione misure PSR(*)	€ 472.145,00	€ 288.944,00	€ 79.937,00	€ 44.937,00			DB11001	139319
DB21	Razionalizzazione spesa sistema informativo regionale					€ 500.000,00		DB21011	134943
	Internalizzazione attività gestione siti delle direzioni					€ 150.000,00		DB21011	134943
	Internalizzazione call-center II livello (considerato solo cap. 131735)	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 568.158,00	€ 700.000,00			DB21011	134943/131735
<b>TOTALE</b>					€ 1.611.882,22	€ 2.403.334,17	€ 2.356.308,11		

(\*) stesso capitolo: economia pari alla differenza